

Comune di Padova - Registratura			
Anno	Titolo	Classe	Fascicolo
N. 100371		14.4	2008
UOR Comunicazioni ai cittadini	CC		RPA

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il Comune di Padova

e

Il Centro interdipartimentale di ricerca e i servizi
sui diritti della persona e dei popoli
dell'Università degli Studi di Padova

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA E SERVIZI SUI DIRITTI DELLA PERSONA E DEI POPOLI	
14 APR. 2008	
Prot. N°	62
Tit.	ci. 13 FA

Per

Marini

Il Comune di Padova con sede in Via VIII Febbraio, rappresentato dal Capo Settore Francesco Fassanelli (indicato nel prosieguo come **Comune**)

e

il Centro Interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli dell'Università di Padova (indicato nel prosieguo come **Centro**), con sede in Via Martiri della Libertà 2, 35137 Padova, rappresentato dal Direttore Prof. **Marco Mascia**

Le parti, come sopra costituite, premettono quanto segue.

Considerato che:

- l'art. 2, parag.2 dello Statuto del Comune di Padova prevede che: "Nell'esercizio delle proprie funzioni il Comune: e) promuove la cultura della pace e dei diritti umani mediante iniziative culturali e di ricerca, di educazione, di cooperazione e di informazione che tendono a fare del comune una terra di pace nel rispetto e nella difesa della libertà e del principio di autodeterminazione dei popoli. Tutela la salute attraverso le istituzioni socio - sanitarie in un rapporto di collaborazione con i previsti organi di gestione e di controllo politico - amministrativo; f) promuove la cultura anche valorizzando la tradizione e il costume locale, intessendo rapporti di collaborazione con enti e istituzioni universitarie e culturali e, in specie, con l'Università di Padova quale testimone permanente dei valori universali della cultura e della libertà";
- l'art. 1 dello Statuto dell'Università di Padova prevede espressamente che: "L'Università degli Studi di Padova, in conformità ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana (...) promuove l'elaborazione di una cultura fondata su valori universali quali i diritti umani, la pace, la salvaguardia dell'ambiente e la solidarietà internazionale";
- presso il Comune di Padova funziona sia l'Ufficio "Pace, Diritti Umani, Solidarietà", istituito ai sensi dall'articolo 7 del "Regolamento per la promozione della cultura della pace, dei diritti umani e della solidarietà" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 20 maggio 1996, sia l'ufficio Cooperazione Internazionale;
- per la realizzazione delle attività previste da detto Regolamento, l'Ufficio "Pace, Diritti Umani, Solidarietà" può avvalersi della collaborazione delle competenti istituzioni universitarie;
- il Comune promuove le seguenti attività:
 - a) realizzazione del progetto "Diritti umani e pace, dalle scuole alla città: dalla conoscenza all'azione" nelle scuole superiori della città;
 - b) realizzazione del progetto "Adozioni a distanza" condiviso tra Comune, associazioni e scuole primarie della città;
 - c) organizzazione di eventi su tema a Civitas;
 - d) realizzazione di attività sulla cittadinanza attiva nelle scuole;
 - e) collaborare in progetti di cooperazione internazionale e decentrate in

vari stati del mondo;

- f) promuovere iniziative culturali, di ricerca di informazione finalizzate a sensibilizzare la comunità locale ai valori della pace, della nonviolenza, dell'intraculturalità della tutela dei diritti umani e della solidarietà;
- il Comune ha aderito al Coordinamento nazionale degli Enti locali per la pace e i diritti umani all'Anno dei Diritti Umani (2008) e fa parte dell'ufficio di Presidenza;
 - il Centro diritti umani ha come principali finalità quelle di: promuovere ricerche e studi interdisciplinari nel campo dei diritti della persona e dei popoli, della pace e della sicurezza multidimensionale, della democrazia e del buon governo; promuovere iniziative di educazione, formazione e informazione nel campo dei diritti della persona e dei popoli; dare un supporto scientifico alle attività didattiche di lauree e lauree specialistiche interessate al campo dei diritti umani; dare attuazione a programmi dell'Unione Europea, del Consiglio d'Europa e di altri organismi internazionali intesi a promuovere lo sviluppo e il consolidamento della democrazia e dello stato di diritto nonché il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali;
 - l'art. 1 della legge regionale n.55 del 16 dicembre 1999 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà", prevede che: "1. La Regione del Veneto, riconosce la pace e lo sviluppo quali diritti fondamentali della persona e dei popoli, in coerenza con i principi della Costituzione italiana e del diritto internazionale che sanciscono la promozione dei diritti dell'uomo e dei popoli, delle libertà democratiche e della cooperazione internazionale. 2. Per le finalità di cui al comma 1 la Regione promuove i diritti umani, la cultura di pace e la cooperazione allo sviluppo, mediante iniziative culturali e di informazione, di ricerca, di educazione, di cooperazione decentrata e di aiuto umanitario. (...)".
 - la Dichiarazione Universale dei Diritti umani, di cui quest'anno ricorre il 60° anniversario della proclamazione, ha come obiettivo quello di promuovere "con l'insegnamento e l'educazione" il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali;
 - l'art.6 del Trattato sull'Unione Europea fonda l'azione dell'Unione sui principi di libertà, democrazia, rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, e dello stato di diritto;
 - la Decisione N. 1720/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio UE del 15 novembre 2006 che istituisce un programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente (*lifelong learning programme*), espressamente indica tra gli obiettivi specifici del programma quello di: "rafforzare il ruolo dell'apprendimento permanente nello sviluppo di un sentimento di cittadinanza europea basato sulla comprensione e sul rispetto dei diritti umani e della democrazia e nella promozione della tolleranza e del rispetto degli altri popoli e della altre culture";
 - la Carta europea dei diritti dell'uomo nella Città sottoscritta in data 18.52000 a Saint- Amis (Francia);

- **CONSIDERATO** altresì che la collaborazione tra il Comune e il Centro nel periodo 2003/2005 è stata disciplinata da apposita Convenzione.

Assunte le sopra elencate premesse come parte integrante della presente intesa

CONCORDANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto

Il Comune si avvale della collaborazione scientifica del Centro per la progettazione e realizzazione di attività educative, promozionali, informative e di ricerca nei seguenti settori: a) cultura dei diritti umani e della pace; b) servizio civile nazionale; c) solidarietà internazionale per lo sviluppo umano; d) educazione interculturale e città inclusiva.

Articolo 2 - Finalità

Scopo del Protocollo è quello di fornire un supporto scientifico al Comune di Padova per promuovere e diffondere la cultura dei diritti umani, della pace, della democrazia, della nonviolenza, della difesa civica e dell'interculturalità nel territorio comunale sulla base anche delle pertinenti raccomandazioni dell'ONU, dell'UNESCO e del Consiglio d'Europa.

Per il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività previste dal presente Protocollo, il Centro opera d'intesa con l'Ufficio Pace e con l'Ufficio Cooperazione Internazionale del Comune.

Articolo 3

Azioni specifiche promosse dal Centro Diritti Umani e dal Comune di Padova

Il Centro e il Comune si impegnano a:

1. sostenere le iniziative promosse nell'ambito dell'"Anno dei Diritti Umani" dalla Tavola della Pace e dal Coordinamento nazionale degli Enti locali per la pace e i diritti umani;
2. promuovere seminari di formazione rivolti alla cittadinanza, alle organizzazioni della società civile e al mondo della scuola sul tema dei corpi civili di pace, della risoluzione nonviolenta dei conflitti, del disarmo, dei diritti umani delle donne;
3. diffondere la cultura pace diritti umani anche attraverso l'Archivio/Banca dati Pace Diritti Umani istituito presso il Centro Diritti Umani in virtù dell'art. 2 della Legge regionale 55/1999;
4. promuovere attività di ricerca e di formazione sul tema del dialogo interculturale e della "città inclusiva".

Art. 4
Accordi specifici

Ogni progetto e/o iniziativa sarà oggetto di specifico accordo e potrà prevedere, eventualmente, anche la partecipazione di altri soggetti, indicabili dai due contraenti congiuntamente e/o disgiuntamente; in ogni caso i soggetti indicati dovranno sottostare al gradimento da parte di entrambi i contraenti.

Art. 5
Oneri

Gli eventuali oneri ritenuti necessari per dar seguito operativo ai vari accordi saranno espressamente e dettagliatamente previsti negli specifici contratti, fermo restando che per gli apporti economici finanziari ciascuna Parte si atterrà alla normativa interna in materia.

Art. 6
Validità e durata

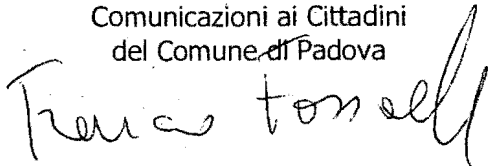
La presente scrittura vale quale Lettera d'intenti per la realizzazione degli obiettivi indicati agli articoli precedenti. Essa ha validità annuale a decorrere dalla data riportata in calce.

Fermo restando l'obbligo della buona fede nello svolgimento delle trattative instaurate con il presente atto, le Parti rimangono libere di interrompere motivatamente il rapporto.

14 aprile 2008

Dott. Francesco Fassanelli

Capo Settore
Comunicazioni ai Cittadini
del Comune di Padova



Prof. Marco Mascia
Direttore del

Centro interdipartimentale di ricerca e servizi
sui diritti della persona e dei popoli
- Università di Padova -

